

TI_GERICHTE 34.2001.62 vom 22. April 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-04-22, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_34.2001.62

FR: TI_GERICHTE 34.2001.62 du 22 avril 2002

IT: TI_GERICHTE 34.2001.62 del 22 aprile 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

Non appena la decisione sulle quote di ripartizione è passata in giudicato, il giudice rimette d'ufficio la causa al giudice competente secondo la legge del 17 dicembre 1993 1 sul libero passaggio.

E. 3

gli istituti di previdenza professionale presso i quali i coniugi probabilmente detengono averi; 4.gli importi degli averi dei coniugi, dichiarati da questi istituti." - che a norma dell'art. 25a LFLP, in vigore dal 1° gennaio 2000 " In caso di disaccordo fra i coniugi sulla prestazione d'uscita da dividere in caso di divorzio (art. 122 e 123 CC), il giudice del luogo del divorzio competente ai sensi dell'articolo 73 capoverso 1 della LPP deve procedere d'ufficio alla divisione sulla base della chiave di ripartizione determinata dal giudice del divorzio, non appena gli sia stata deferita la controversia (art. 142 CC). I coniugi e gli istituti di previdenza professionale hanno qualità di parte in questa procedura. Il giudice impartisce loro un termine adeguato per inoltrare le rispettive conclusioni." - che giusta l'art. 25a LFLP competente *ratione loci* a statuire sulla presente vertenza è lo scrivente TCA quale giudice del luogo del divorzio competente ai sensi dell'art. 73 LPP; la competenza *ratione materiae* è tuttavia più estesa rispetto a quella stabilita all'art. 73 LPP, ritenuto che giusta l'art. 25a cpv. 2 LFLP, oltre agli istituti di previdenza, possono essere parti alla procedura anche le istituzioni di libero passaggio (cfr. Schneider/Bruchez, *La prevoyance professionnelle et le divorce*, in: *Le nouveau droit du divorce*, Publication CEDIDAC 41, Lausanne 2000, p. 253); - che l'art. 22a LFLP dispone che " In caso di matrimonio anteriore al 1° gennaio 1995 la prestazione d'uscita esistente al momento della celebrazione del matrimonio è calcolata sulla base di una tabella allestita dal Dipartimento federale dell'interno. Allorché un coniuge, fra la data del matrimonio e il 1° gennaio 1995, non abbia cambiato istituto di previdenza, l'importo accertato della sua prestazione d'uscita al momento della celebrazione del matrimonio, calcolato secondo il nuovo diritto, è nondimeno determinante per il calcolo previsto all'articolo 22 capoverso 2. Per il calcolo, a mezzo della tabella, della prestazione d'uscita esistente al momento della celebrazione del matrimonio, sono considerati i seguenti valori:

a. la data e l'importo della prima prestazione d'uscita comunicata d'ufficio conformemente all'articolo 24; allorché una prestazione d'uscita sia scaduta fra il momento della celebrazione del matrimonio e il momento della comunicazione della prestazione d'uscita, determinanti per il calcolo sono l'importo della prestazione scaduta e la data della sua scadenza; b. la data e l'importo dell'ultima

prestazione d'entrata in un nuovo rapporto di previdenza prima della celebrazione del matrimonio; la data dell'inizio del rapporto di previdenza e il valore zero, allorché non sia nota alcuna prestazione d'entrata. Dal valore ottenuto secondo la lettera a sono dedotti il valore calcolato secondo la lettera b e gli eventuali versamenti unici effettuati nell'intervallo, compreso l'interesse fino alla data prevista alla lettera a. La tabella indica quale parte dell'importo così calcolato vale quale prestazione d'uscita esistente al momento della celebrazione del matrimonio. All'importo risultante dalla tabella devono essere aggiunti la prestazione d'entrata dedotta conformemente alla lettera b e i versamenti unici effettuati prima della celebrazione del matrimonio, compreso l'interesse fino a questa data. La tabella tiene conto della durata di contribuzione fra la data del versamento della prestazione d'entrata prevista al capoverso 2 lettera b e la data del versamento della prestazione d'uscita prevista al capoverso 2 lettera a, nonché della durata di matrimonio intercorsa durante questo periodo di contribuzione. I capoversi 1 e 2 si applicano per analogia agli averi di libero passaggio acquisiti prima del 1° gennaio 1995." - che nella fattispecie in esame, i coniugi _____ hanno contratto matrimonio il _____ 1991, quindi anteriormente all'entrata in vigore della LFLP (1. Gennaio 1995) e che al momento del matrimonio solo _____ era assicurato presso un istituto di previdenza; - che essendo conosciuto l'importo della prestazione d'uscita di _____ al momento del matrimonio e non avendo l'interessato cambiato istituto di previdenza tra la data del matrimonio e il 1. gennaio 1995 (egli è stato assicurato presso la Cassa pensione dei _____ dal 1. luglio 1985 al 28 febbraio 1997), l'importo di fr. 18'502 comunicato dalla citata Cassa (doc. _) è determinante ai fini della determinazione della prestazione d'uscita al momento del matrimonio (cfr. art. 22a cpv. 1 seconda frase; cfr. Schneider/Bruchez, *La prévoyance professionnelle et le divorce*, in RSA 2000, p. 253); - che dagli atti e dagli accertamenti esperiti dal TCA emerge, come visto, che al momento della crescita in giudicato della sentenza di divorzio la prestazione d'uscita di _____ ammontava a fr. 50'044.25 (doc. _); - che _____ è stata assicurata dal 1. giugno 2000 presso la _____, la quale ha comunicato che l'ammontare dell'avere di vecchiaia accumulato dall'assicurata ammonta, al 20 settembre 2001 (data della crescita in giudicato della sentenza di divorzio), a fr. 3'560 (doc. _). Prima del 1. giugno 2000 _____ ha dichiarato di non essere stata assicurata presso alcun istituto di previdenza (cfr. doc. _); - che per quanto riguarda ora la determinazione della prestazione d'uscita di _____ da dividersi secondo la chiave di ripartizione stabilita dal giudice del divorzio, una volta stabilito l'ammontare della prestazioni al momento del matrimonio e del divorzio, alla prestazione d'uscita al momento del matrimonio devono essere aggiunti gli interessi maturati al momento del divorzio. Il tasso d'interesse applicabile è pari al 4% (art. 22 cpv. 2 LFLP, 26 cpv. 3 LFLP, art. 12 OPP2, 8a OLP; cfr. Baumann/Lautenburg, *Darfs ein bisschen weniger sein? Grundsätzliches und Strittiges beim Vorsorgeausgleich*, FAMPRÄ 2000, pag. 194; Geiser, *Le nouveau droit du divorce et les droits en matière de prévoyance professionnelle*, in: *De l'ancien au nouveau droit du divorce*, Berna 1999, pag. 69; Walser, op. cit., pagg. 59-60; Schneider/Bruchez, op. cit., pag. 253); - che in casu il matrimonio è stato contratto nel 1991 ed è stato sciolto per divorzio nel 2001. La prestazione d'uscita di _____ al momento del matrimonio deve pertanto essere aumentata di fr. 8'885.50 ($18'502 \times 0,480244 = 8'885.50$; cfr. Stauffer/Schätzle, *Tables de capitalisation*, Leonardo I, Zurigo 2001, tabella 47, durata 10 anni, tasso 4%, fattore 1.480244); - che ne consegue che l'avere di _____ accumulato durante il matrimonio, corrispondente alla differenza tra la prestazione d'uscita al momento del divorzio (fr. 50'044.25) e la prestazione d'uscita al

momento del matrimonio (fr. 18'502) più gli interessi (fr. 8'885.50), deve essere cifrato in fr. 22'656.75; - che con osservazioni 4 marzo 2002, il legale di _____, pronunciandosi in merito all'ammontare di entrambe le prestazioni da dividersi giusta la chiave di riparto stabilita dal giudice del divorzio, ha concluso che dalla prestazione d'uscita acquisita dall'ex marito durante il matrimonio, corrispondente alla differenza tra la prestazione al momento del matrimonio e quella al momento del divorzio, devono essere dedotti gli interessi di mora corrisposti dalla Cassa pensioni dei _____ (fr. 1673.45) come pure gli interessi versati dalla _____ (fr. 31.90) sulle rispettive prestazioni di libero passaggio a partire dal momento della loro esigibilità sino alla data del trasferimento (di entrambe) alla Fondazione di libero passaggio di _____; - che tale modo di procedere, cui l'ex coniuge ha espressamente dichiarato il proprio accordo, non può tuttavia essere avallato da questo TCA; - che al proposito giova infatti ricordare che nelle controversie in materia di previdenza professionale il giudice istituito dall'art. 73 LPP, oltre ad accertare i fatti d'ufficio, non è vincolato alle conclusioni delle parti (cfr. STFA 8 marzo 1990 nella causa M, B 6/89, SZS 1990 268; Stauffer, Die berufliche Vorsorge BVG/FZG/ZGB/OR, Zurigo 1996, pag. 100-101; Meyer-Blaser, 1990-1994: Die Rechtsprechung von Eidgenössischem Versicherungsgericht und Bundesgericht zum BVG, in SZS 1995, 81 e segg., 110). Inoltre, un avviso difeso in comune dalle parti ha valore di proposta al giudice e quindi compete a quest'ultimo verificare se corrisponde ai fatti e alla legge (cfr. STFA 25 settembre 1992 nella causa M., B 44/90, SZS 1994 230; SVR 1996 p. 223 AHV Nr. 74; DTF 104 V 165; Meyer, die Rechtspflege in der Sozialversicherung, BJM 1989 p. 28; cfr. in materia di assicurazione malattia SVR 1995 KV Nr. 54 p. 165); - che in casu la soluzione prospettata dalle parti s'appalesa non conforme alla legge. Infatti, in caso di libero passaggio nell'ambito della previdenza professionale, la prestazione d'uscita è esigibile con l'uscita dell'assicurato dall'istituto di previdenza e a partire da tale momento sulla stessa deve essere versato un interesse di mora (art. 2 cpv. 3 LFLP). In caso di libero passaggio, quindi, la prestazione d'uscita dell'assicurato che lascia l'istituto prima che insorga un caso di previdenza, deve essere trasferita, unitamente agli interessi di mora, al nuovo istituto di previdenza, rispettivamente versata su una polizza o su un conto di libero passaggio (cfr. Schöbi, Das Bundesgesetz über die Freizügigkeit in der beruflichen Alters-, Hinterlassenen- und Invalidenvorsorge - ein Überblick, in AJP 1994, pag. 1499 e segg., 1505). Per quanto riguarda in particolare il mantenimento della previdenza, mediante un conto o una polizza di libero passaggio, dopo l'uscita da un istituto di previdenza la prestazione d'uscita apportata serve al finanziamento delle prestazioni assicurative (art. 18 OLP); - che in casu le prestazioni d'uscita esistenti presso la Cassa pensioni dei _____ al 28 febbraio 1997 rispettivamente presso la _____ al 2 aprile 1999 sono state correttamente aumentate degli interessi di mora (fr. 1'637.45 rispettivamente fr. 31.90) dovuti sino al trasferimento di entrambe le prestazioni alla Fondazione di libero passaggio di _____ (X/2, XVI/1). Gli importi complessivi accreditati all'apertura del conto di libero passaggio a favore di _____ presso la citata fondazione quali prestazioni d'uscita apportate (fr. 44'665, trasferiti in data 11 dicembre 1997, rispettivamente fr. 440,90 trasferiti in data 19 dicembre 2000) sono quindi stati da questa correttamente considerati ai fini della determinazione della prestazione d'uscita al momento del divorzio, cifrata in fr. 50'044.25 (doc. _); - che di conseguenza, posta la chiave di ripartizione stabilita dal giudice del divorzio (per entrambi i coniugi metà della prestazione accumulata dall'altro coniuge), il credito a favore di _____ è pari a fr. 11'328,40 (22'656.75 : 2); - che per _____, non essendo la stessa assicurata a nessun istituto di

previdenza e non disponendo di averi di libero passaggio al momento del matrimonio ed essendo assicurata ad un istituto di previdenza al momento del divorzio, l'aver accumulato durante il matrimonio corrisponde all'ammontare della prestazione d'uscita presso la _____ Fondazione LPP al momento del divorzio (fr. 3'560.60). L'applicazione dell'art. 22a LFLP presuppone infatti l'esistenza di un'affiliazione ad un istituto di previdenza al momento del matrimonio, in caso contrario non vi è prestazione di uscita e tutto l'aver di vecchiaia va considerato accumulato durante il matrimonio (cfr. Vetterli/Keel, Die Aufteilung der beruflichen Vorsorge in der Scheidung, in AJP 12/99, S. 1623; cfr. STCA del 12 marzo 2001 in re AV e CS, _____, cresciuta in giudicato); - che di conseguenza, conformemente alla surriferita chiave di ripartizione, il credito a favore di _____, ammonta a fr. 1'780.30 (3'560.60 : 2); - che considerate le suevidenziate reciproche pretese degli ex coniugi, a favore di _____ spetta, a saldo, una prestazione d'uscita pari a fr. 9'548.10; - che per applicazione analogica degli artt. 3-5 LFLP stabilita all'art. 22 cpv. 1 LFLP, l'aver cui il coniuge ha diritto deve essere di principio trasferito nella forma vincolata di prestazione di libero passaggio ai sensi della LFLP e non versato in contanti (cfr. Schneider/Bruchez, La prévoyance professionnelle et le divorce, RSA 2000, p. 258); - che l'importo dovuto deve pertanto essere accreditato o a un istituto di previdenza o su un conto di libero passaggio; - che, come visto, _____ è assicurata presso la _____ Fondazione LPP alla quale dove dovrà pertanto essere trasferito l'importo di fr. 9'548.10 a suo favore.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.